

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO**



Corso di Laurea in Comunicazione e digital media

**LA GOVERNANCE DELLA CRISI
COVID-19**

**Criticità nella gestione
e nella comunicazione di una pandemia**



**TESI di Comunicazione d'impresa
e gestione della reputazione
di JACOPO PIERUCCI (matr.: 53586)**

Indice

Introduzione	pag. 4
1. Covid-19: criticità, best practices e informazione al tempo della pandemia	
1.1 L'infodemi.....	pag. 5
1.2 Il crisis management applicato alla pandemia Covid-1	pag. 6
1.3 Le aziende che non hanno conosciuto crisi	pag. 7
2. Cina: origine del virus, l'utilizzo del primo modello di comunicazione e della censura	
2.1 La censura di chi doveva essere ascoltato	pag. 8
2.2 Il modello Barnum o Press agency-publicity della comunicazione cinese	pag. 8
2.3 L'indagine sulle colpe della Cina.....	pag. 9
2.4 La denuncia degli avvocati milanesi	pag. 9
3. Italia	
3.1 Le prime fasi dell'emergenza epidemica in Italia	pag. 10
3.2 Le criticità del governo Conte	pag. 10
3.3 Il flop di Immuni	pag. 12
3.4 L'analisi del Deep Knowledge Group cataloga l'Italia "maglia nera" nella gestione della crisi	pag. 12
3.5 L'attacco di Enrico Mentana alla comunicazione istituzionale di Giuseppe Conte	pag. 13
3.6 Mario Draghi rinuncia allo stipendio per la carica di premier	pag. 14
4. La gestione della crisi pandemica nei vari Paesi del mondo	
4.1 India.....	pag. 14
4.2 Il modello di Taiwan	pag. 15
4.3 Spagna	pag. 15
4.3.1 L'aumento dei femminicidi e la riduzione delle denunce	pag. 15
4.3.2 L'idea della parola segreta dalle Isole Canarie	pag. 17
4.4 Francia	pag. 18

4.4.1 La scarsa protezione dei medici francesi in prima linea nei reparti Covid-19	pag. 19
4.5 Brasile	pag. 19
4.6 Africa	pag. 19
4.7 Il caso israeliano e palestinese	pag. 20
5. Criticità, considerazioni e opportunità sulla pandemia	
5.1 La crisi climatica	pag. 21
5.2 Beneficenza	pag. 21
5.3 L’impatto della pandemia sulla salute mentale e sull’economia	pag. 22
5.4 L’importanza dei dati	pag. 22
5.5 Il nemico da trovare a tutti i costi	pag.23
5.6 Lo scontro mediatico tra politica e medicina	pag. 23
5.7 Global PR e Communication Model 2021	pag. 24
6. Le fake news relative al Covid-19	
6.1 Il nuovo coronavirus nato in un laboratorio di Wuhan?	pag. 24
6.2 I dispositivi di protezione individuale bersaglio di fake news e disinformazione	pag. 25
6.3 La fake news riguardante le vaccinazioni in India	pag. 26
Conclusione	pag. 26
Ringraziamenti	pag. 27
Bibliografia	pag. 27
Sitografia	pag. 27

Introduzione

Nel corso dell'ultimo anno e mezzo abbiamo visto la società cambiare radicalmente a causa di un nuovo Coronavirus, isolato e poi denominato Sars-Cov-2. La malattia chiamata Covid-19 è responsabile dell'insorgere di una crisi respiratoria acuta grave (SARS).

Questo nuovo agente patogeno ha stravolto le nostre vite, con drammatici risvolti su sanità, economia e libertà personali.

Il 31 dicembre 2019, le autorità sanitarie cinesi hanno segnalato un cluster di casi di polmonite eziologica non identificata nella città di Wuhan, situata nella provincia dell'Hubei, Cina.¹

L'11 marzo 2020, l'OMS (Organizzazione mondiale della sanità) ha dichiarato lo "stato di pandemia" in seguito alla crescita esponenziale dei casi del nuovo Coronavirus (118.000 casi in 14 paesi, 4.291 vittime e migliaia di persone in terapia intensiva).²

Sabato 9 Gennaio 2020 viene diffusa dai media cinesi la notizia della prima vittima causata da questo nuovo agente eziologico, responsabile del ricovero in terapia intensiva e morte di milioni di persone a seguito della trasformazione della pandemia: da *emergenza sanitaria* a *crisi pandemica*.

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità dichiarava lo stato di pandemia in seguito alle segnalazioni il 31 dicembre 2019, da parte della Cina, di strani casi di polmonite di origine ignota.

I paesi del mondo sono corsi ai ripari più disparati e hanno provato diverse strategie nella gestione della crisi sanitaria causata da questo nuovo Coronavirus. Dipendentemente dal modello di comunicazione, di governo e dal grado di rigidità delle misure imposte per contenere la pandemia si sono riscontrati risultati più o meno incoraggianti.

La prima ad essere stata ufficialmente colpita dal virus cinese è stata l'Italia, quando il 20 febbraio 2020 viene rilevato un caso di polmonite grave a Codogno, nel lodigiano. Il primo caso, insieme ad altri cinque, furono i primi casi di Covid-19 non riconducibili ad un rientro dalla Cina. Questo evento segnò l'inizio dell'emergenza sanitaria che poi, mutando in crisi, ha cambiato drasticamente le sorti della sanità pubblica, dell'economia e di tutte le nostre abitudini quotidiane che abbiamo visto improvvisamente cambiare. La società è stata influenzata tanto quanto l'economia da questo terribile nuovo Coronavirus. Abbiamo visto con i nostri occhi il mondo fermarsi, cambiare e ricominciare. La pandemia e i provvedimenti necessari ad essa legati hanno inevitabilmente colpito duramente le imprese (in particolare quelle del settore terziario) e ne ha spesso modificato i bilanci in negativo. Nonostante ciò, tra le macerie di questa inaspettata e devastante crisi possiamo forse raccogliere qualche frammento di comportamenti utili che questo periodo ci ha insegnato per aiutarci a pensare ad un futuro più sostenibile.

¹ <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2>

²

<https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioNotizieNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4209>

Questo nuovo Coronavirus ha colto impreparati i governi che, a fronte di questa nuova emergenza, sono corsi ai ripari. Il 9 Marzo 2020 il premier Giuseppe Conte firmò un decreto contenente le misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, con lo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus.

Possiamo analizzare questa crisi pandemica come un evento potenzialmente prevedibile, repentino e negativo che ha gravato intensamente sul Sistema Sanitario Nazionale in primis e ha successivamente colpito duramente l'economia, date le chiusure per un lasso di tempo relativamente lungo delle attività considerate non essenziali per un lasso di tempo relativamente lungo.

Se pur questa crisi pandemica si è presentata senza un utile preavviso, è anche vero che alle crisi bisogna essere preparati per tempo e con le giuste risorse, specialmente quando si tratta di salute. Le crisi pandemiche dopotutto non sono una novità. Nel corso della storia l'uomo ha dovuto affrontare diverse pandemie causate da virus. Possiamo ricordare le più recenti come SARS (Severe Acute Respiratory Syndrome) e MERS (Middle East Respiratory Syndrome); ma sicuramente l'umanità ricorderà con maggiore rammarico la pandemia di influenza spagnola (denominata anche "la grande influenza"). Estremamente pericolosa per il suo alto tasso di mortalità, uccise decine di milioni di persone nel mondo (si stima attorno alle 50.000.000 vittime e 500.000.000 di persone infette) dal 1918 al 1920.

Il mondo è radicalmente cambiato nell'arco di cento anni: ai tempi della spagnola non si conosceva bene la natura stessa del virus e si usavano microscopi ottici per tentare di identificare i virus, ma con scarsi risultati (visto che questi dispositivi non erano sufficientemente potenti per analizzare i virus in maniera adeguata). Oggi possediamo microscopi estremamente potenti in grado di analizzare le molecole di virus e batteri ad altissima risoluzione e di conseguenza abbiamo la possibilità di isolare virus e batteri al fine di sviluppare soluzioni mediche in grado di fermare la diffusione batterica/virale attraverso la produzione di anticorpi. Ancora una volta la scienza ci viene in soccorso nel risolvere una delle più problematiche crisi pandemiche degli ultimi anni.

I governi di tutto il mondo si sono trovati ad affrontare prima un'epidemia e poi una pandemia che hanno causato complicazioni di vasta portata a livello globale e questo comporta un certo carico di responsabilità dal punto di vista della gestione della crisi (governance).

1. Covid-19: criticità, best practices e informazione al tempo della pandemia

1.1 L'infodemia

Le persone di tutto il mondo in seguito alle restrizioni da Covid-19 hanno constatato l'importanza del ruolo che hanno i media nel filtrare la realtà. In seguito alla sovrabbondanza di informazioni e opinioni (spesso discordanti tra loro) da diversi enti di medicina ma anche da singoli esperti, si è sviluppata una vera e propria infodemia³, ovvero la sovrabbondanza di informazioni che rende difficile, se non impossibile maturare un'opinione e sviluppare un adeguato pensiero critico. Per questo tipo di pandemia non esiste vaccino o cura, se non la

³ [infodemia in Vocabolario - Treccani](#)

puntuale e corretta informazione da parte delle organizzazioni medico sanitarie accreditate, come, ad esempio, il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, l'OMS.

In un momento di pandemia è fondamentale che lo Stato s'impegni a informare il più possibile la popolazione per contrastare la disinformazione, che proviene da fonti non certificate e personaggi poco autorevoli. L'informazione è la chiave di volta per costruire una società basata su fatti e opinioni che abbiano un fondamento scientifico.

Diverse sono le azioni intraprese dal Ministero della Salute al fine di contrastare l'ondata di disinformazione tossica⁴. La pandemia ha costretto le persone a vivere in casa e, di conseguenza, è sorta la necessità di essere correttamente informati; questo bisogno è stato colmato solo ed esclusivamente grazie ai media. Questo processo è stato sicuramente il fattore scatenante dell'infodemia a cui abbiamo assistito.

1.2 Il *crisis management* applicato alla pandemia Covid-19

Reputazione sta a fiducia come pericolo sta a potenziale crisi. I segnali di allarme prima, durante e dopo la pandemia non sono mancati e spesso non sono stati ascoltati. Il governo avrebbe dovuto prevedere la potenziale minaccia pandemica in anticipo; preparare un piano d'azione in tempo utile e un piano di comunicazione adeguato; organizzare in tempo utile la ripartenza post-Covid e prendere le contromisure necessarie a contrastare la seconda ondata di Covid-19 (dato che era decisamente prevedibile, considerato che si era di fronte ad una popolazione non vaccinata). La negligenza nella gestione della crisi ha, ancora una volta, inevitabilmente portato al collasso del Sistema Sanitario Nazionale e ha arrecato danno alla reputazione dello Stato italiano agli occhi degli Stati esteri, con la conseguente perdita di autorevolezza nella considerazione dei propri cittadini.

In tempi di crisi, le tempistiche sono fondamentali. Agire in tempi brevi, con coscienza e cognizione di causa è fondamentale per governare una crisi in maniera virtuosa e appropriata. Le azioni sono state attuate tardivamente e talvolta in maniera contraddittoria e discordante, creando disorientamento nell'opinione pubblica. Il governo ha ignorato i segnali deboli di crisi (indizi su dei trend che già esistevano, messi in evidenza da scienziati come Ilaria Capua⁵, Bill Gates⁶ e David Quammen⁷ o desumibili da un'analisi attenta dei big data⁸), e ha tardato tre settimane prima di formulare il primo decreto contenente misure restrittive.

Fondamentale è (sempre in tempi di pace) preparare la popolazione ad eventuali criticità attraverso l'educazione e le simulazioni di situazione critica. Per non farsi prendere di sorpresa è necessario

⁴ <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/online-disinformation>

⁵ Capua I., *Il dopo*, Mondadori, Milano 2020

⁶ https://www.ted.com/talks/bill_gates_the_next_outbreak_we_re_not_ready/transcript?language=it

⁷ Quammen D., *Spillover*, Adelphi, Milano 2014

⁸ [Pandemia e Big Data, cosa abbiamo imparato \(e cosa correggere\) \(sanitainformazione.it\)](#)

preparare un piano anti-crisi in tempi utili, in modo da essere pronti nell'eventualità in cui la crisi si manifesti. Un *Piano pandemico* effettivamente esisteva,^{9 10} ma è stato ignorato.¹¹

“Si è scambiata una emergenza, che era di sanità pubblica, per una emergenza di terapie intensive. All’inizio, non sono stati isolati casi, non sono state fatte le indagini epidemiologiche, non sono stati fatti i tamponi ai pazienti, i medici sono andati in giro senza protezione individuale... e soprattutto hanno involontariamente diffuso il contagio” (Dott. Guido Marinoni, presidente dell’Ordine dei Medici di Bergamo).

1.3 Le aziende che non hanno conosciuto crisi

In tempi di crisi pandemica le risorse a livello umanitario ed economico scarseggiano. Fanno eccezione i casi delle grandi aziende nel settore tecnologico e dell’ e-commerce come Amazon, Google, Tencent e Apple, i quali nel 2020 hanno visto incrementare i loro profitti in modo esponenziale, soprattutto nel tempo del lockdown nazionale.

Queste aziende hanno governato la crisi nel migliore dei modi, attivandosi al fine di consentire la *business continuity* in sicurezza. Ad esempio Tesla ha iniziato a consegnare le proprie auto a domicilio.¹²

È fondamentale stilare un piano che analizzi i potenziali rischi a cui vanno incontro gli *stakeholders* di un’organizzazione complessa come nel caso di uno Stato composto da cittadini (intesi anche come lavoratori spesso a stretto contatto con possibili fattori di rischio) e i propri enti e organizzazioni, i quali necessitano di direttive chiare e protocolli che concretizzino azioni efficienti al fine di rispondere nel miglior modo possibile ad una potenziale emergenza; la quale senza una adeguata governance è destinata a diventare inevitabilmente una crisi.

2. Cina: origine del virus, l’utilizzo del primo modello di comunicazione e della censura

La Cina è il paese dove è iniziato a diffondersi il Covid-19. La ricerca dell’OMS, svoltasi all’inizio del 2021, ha rilevato diversi dettagli sull’origine del nuovo Coronavirus. Infatti, secondo le ricostruzioni avvenute un anno dopo l’inizio dei fatti, (a distanza di così tanto tempo, risulta difficile l’analisi delle tracce) esisterebbero prove che ricondurrebbe l’origine del Covid-19 ad un allevamento di animali esotici nella Cina del Sud.

⁹ <https://www.saluteinternazionale.info/wp-content/uploads/2020/04/pianopandemico.pdf>

¹⁰ https://www.ecdc.europa.eu/sites/portal/files/media/en/publications/Publications/1203-MER-Joint_WHO_EURO_PiP%20Workshops%20Summary.pdf

¹¹ <https://www.saluteinternazionale.info/2020/04/cera-una-volta-il-piano-pandemico/>

¹² https://www.tesla.com/it_IT/support/delivery-options#tesla-direct

Wuhan è la città più popolosa della provincia dell'Hubei: conta una superficie di 8.494, 41 km² e al suo interno vivono 11, 08 milioni di abitanti (dati: 2018). Possiamo immaginare come in una grande città come Wuhan sia relativamente semplice per un agente patogeno diffondersi velocemente; soprattutto in condizioni di scarsa igiene e mancato rispetto delle norme HACCP (l'insieme di procedure volte a garantire la salubrità degli alimenti basate sulla prevenzione¹³). Diversi sono i casi iniziali di Covid-19 che hanno transitato nella città di Wuhan, in particolare al Wuhan's South China City Market.

In un'inchiesta del *New York Times* e di *ProPublica* si cerca di raccontare come il governo di Pechino, pur avendo piena coscienza del nuovo Coronavirus, non sia intervenuto subito, allertando la popolazione e cercando in tutti i modi per contenere l'agente virale ma, anzi, abbia cercato in tutti i modi di insabbiare la questione sul nascere, sminuendo e censurando chiunque abbia cercato di esprimere il proprio punto di vista alla popolazione riguardo i rischi di questo agente virale ancora ignoto.

2.1 La censura di chi doveva essere ascoltato

Li Wenliang fu il primo medico a lanciare l'allarme della nuova epidemia¹⁴ in una chat di medici. Il 3 gennaio 2020 Li Weinliang ricevette la visita al proprio domicilio di agenti della polizia cinese, i quali lo richiamarono, scrivendo a verbale: "Il tuo comportamento ha gravemente disturbato l'ordine sociale".

Il governo di Pechino ha spesso utilizzato la censura e contromisure (anche drastiche, come l'allontanamento dalla professione) al fine di censurare e reprimere l'opinione espressa dai medici, i quali dovrebbero essere i primi ad essere ascoltati quando si tratta di una possibile nuova pandemia.

Un report dell'università di Toronto evidenzia che, a partire dal 31 dicembre, alcuni medici hanno tentato di avvisare i propri stakeholders dell'esistenza di un agente patogeno sconosciuto. Queste persone sono state immediatamente censurate e allontanate dalla loro posizione lavorativa.

L'app di messaggistica cinese *WeChat* e una app relativa alla condivisione video (*YY*) hanno bloccato - grazie all'AI - una serie di keywords relative al presidente Xi Jinping, ai funzionari governativi e alle politiche legate al nuovo agente patogeno: , l'intento è stato quello di ridurre la percezione del pericolo proprio nel momento iniziale dell'epidemia, momento in cui, invece, la rapidità di esecuzione e l'efficienza della comunicazione sono attrezzi indispensabili nella cassetta di chi ha veramente a cuore la risoluzione di una situazione critica.

2.2 Il modello Barnum o Press agency-publicity della comunicazione cinese

La Cina è una Repubblica popolare in cui il potere è esercitato dal Partito Comunista Cinese. Il modello di comunicazione utilizzato è prevalentemente quello di Barnum o *Press agency-publicity* o della propaganda, ovvero un modello costituito da un solo canale di comunicazione. Non vi è possibilità per il pubblico criticare, argomentare in maniera critica o cambiare con un referendum (o con il voto) le

¹³ <https://it.wikipedia.org/wiki/HACCP#:~:text=L'HACCP%20>

¹⁴ <https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/02/01/coronavirus-medico-avverti-dellepidemia-censurato-e-minacciato-dalla-polizia-cinese-calmati-queste-sono-attivit-illegali/5692271/>

decisioni prese dal Governo. Vi è scarsa attenzione alla veridicità e completezza delle informazioni che circolano. Il governo della Repubblica Popolare Cinese non ammette libertà di espressione su temi “scomodi” per il Partito; questo è dimostrato, per esempio:

- 1) dalla negligenza dimostrata nel censurare la voce di esperti in campo medico
- 2) dall’aver filtrato inizialmente informazioni errate, aberranti o fuorvianti riguardo il Covid-19
- 3) dall’aver volutamente evitato di dare l’allarme in tempo utile.

Tutto questo ha comportato l’accusa verso il governo di Pechino di essere responsabile della pandemia Covid-19.

2.3 L’indagine sulle colpe della Cina

Al momento della stesura di questa tesi non è ancora chiara l’origine del Covid-19.

Secondo Donald J. Trump (ex presidente degli Stati Uniti d’America) il virus è quasi sicuramente fuoriuscito da un laboratorio di Wuhan.¹⁵

Nel mese di maggio 2021 l’equipe dell’OMS si ritrova nuovamente a indagare sull’origine del Covid-19, dopo che l’attuale presidente americano Joe Biden ha chiesto al Dipartimento di Stato di fornire entro 90 giorni un rapporto che chiarisca come (e se) il virus sia veramente uscito dal laboratorio di Wuhan.

Il dibattito mediatico attorno all’origine dell’agente patogeno responsabile di una delle più grandi catastrofi sanitarie del XX secolo, ha coinvolto una serie di personaggi i quali, avendo un potere mediatico non indifferente, hanno espresso la loro opinione, spostando inevitabilmente il focus da un dibattito puramente scientifico ad uno scenario prettamente politico.

Infatti, il capo delle emergenze dell’OMS Michael Ryan esprime il suo disaccordo con la forte pressione politica in una frase: “Vorremmo che si separasse la scienza dalla politica e continuare a trovare risposte di cui abbiamo bisogno in un’atmosfera adeguata e positiva”, ed anche “L’intero processo è stato avvelenato dalla politica”.¹⁶

Recenti risvolti nelle indagini sulla possibile fuga del virus dal laboratorio di Wuhan (22/06/2021) non escludono al 100% la fuga del virus da un laboratorio, ma le evidenze riscontrate durante le indagini fanno pensare ad un’origine naturale del virus. Questa è la posizione presa, in Italia, da virologi e infettivologi in audizione alle Commissioni riunite Esteri e Affari sociali della Camera. Ma sulle origini del Covid-19 c’è un colpo di scena inatteso (notizia del 24/06/2021): uno scienziato ha recuperato 13 sequenze del virus che erano state archiviate prima del dicembre 2019.¹⁷ Un ricercatore ha trovato nel Cloud di Google i file contenenti informazioni importanti per far luce sull’origine del virus. L’autore della scoperta (Jesse D. Bloom) ha pubblicato il resoconto sul server scientifico bioRxiv del Cold Spring Harbor Laboratory (New York, USA).

¹⁵ <https://www.forbes.com/sites/jackbrewster/2021/05/24/trump-i-have-very-little-doubt-covid-came-from-wuhan-lab/?sh=78649dd8539a>

¹⁶ <https://www.open.online/2021/05/29/coronavirus-loms-sullorigine-della-pandemia-indagini-avvelenate-dalla-politica/>

¹⁷ [Origini Covid-19: scienziato recupera 13 sequenze del virus archiviate prima del dicembre 2019 - la Repubblica](#)

2.4 La denuncia degli avvocati milanesi

Gli avvocati milanesi Paolo Righi, Davide Contini e Pasquale Pantano hanno presentato denuncia nei confronti del governo cinese con l'accusa di omicidio colposo plurimo, lesioni colpose ed epidemia colposa e ritardo nella comunicazione in tempo utile del nuovo agente patogeno al fine di prendere in tempo le necessarie contromisure.

L'accusa è decaduta e l'indagine è stata archiviata.¹⁸ Secondo il Pm di Rimini Paola Bonetti, non c'è alcuna prova scientifica in base alla quale sia possibile stabilire "con certezza se effettivamente la pandemia abbia avuto luogo in Cina o se il virus fosse già presente in altri Paesi del mondo".

3. Italia

3.1 Le prime fasi dell'emergenza epidemica in Italia

A partire dal 22 gennaio il governo italiano inizia ad adottare delle strategie nel tentativo di prevenire successivi contagi (anche se le analisi dello studio Sacco-Statale confermano che il cluster analizzato risalirebbe a diverse settimane prima del primo caso evidenziato in Italia il 21 febbraio).¹⁹

Da quel momento, in Italia e nel resto del mondo si è diffusa una pandemia in grado di modificare radicalmente il sistema, l'economia e la libertà per come la intendevamo.

Agli inizi di febbraio 2020 l'epidemia sembrava ancora un lontano problema per il governo italiano, dato che era limitata al solo territorio cinese. Poche settimane dopo (il 23 febbraio 2020) è stato firmato il primo Dpcm dopo la scoperta di Mattia, il presunto "paziente 1" (successivamente si è dimostrata la presenza di casi antecedenti). Le misure adottate nel primo Dpcm avevano l'intento di bloccare il virus a Codogno, nel Lodigiano, mettendo in quarantena oltre 50 mila persone in 11 diversi comuni del Nord Italia.

Il primo Dpcm prevedeva la chiusura delle scuole, tutte le attività commerciali tranne quelle essenziali e la sospensione delle iniziative culturali, con la chiusura dei luoghi di cultura come i musei e degli spazi pubblici destinati all'aggregazione.

Ai primi di marzo la situazione diventa peggiore, con l'epidemia che avanza in maniera irrefrenabile. In questo periodo gli ospedali lombardi sono pieni di pazienti Covid-19, mentre Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, insieme le province di Pesaro e Urbino e di Savona diventano zone rosse.

¹⁸ [Archiviata l'indagine sulle colpe della Cina per la pandemia](#)

¹⁹ <https://www.ilsole24ore.com/art/coronavirus-italia-circola-gennaio-confermata-origine-cinese-ADQK6x>

3.2 Le criticità del governo Conte

Il 25 Marzo 2020 Luca Poma, professore di *Reputation management* all'Università Lumsa di Roma e all'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e specialista in *Crisis communication*, ha pubblicato un articolo²⁰ su formiche.net in cui evidenzia in maniera chiara e concisa le criticità del governo Conte: “*Dirette Facebook a orari improbabili, stop-and-go sul lockdown, occasioni tecnologiche per il controllo della pandemia ignorate per un intero mese.*”

Luca Poma, nell'articolo spiega come il *tone of voice* e le strategie utilizzate nella gestione della crisi pandemica Covid-19 siano risultate inefficienti, spesso fuorvianti. Le domande poste dal professore sono diverse:²¹

“esisteva un piano di gestione della crisi predisposto preventivamente? Il Governo italiano era stato messo in allarme sul rischio pandemia da rapporti dei nostri servizi di intelligence? Le istituzioni hanno fatto tutto ciò che era in loro potere per fronteggiare l'emergenza sanitaria? E in ogni caso è giusto discuterne ora, a crisi ancora in corso, con il rischio di far apparire il Paese meno 'compatto'?”

Nell'articolo viene citato come opera letteraria premonitrice della pandemia il saggio “Spillover” di Quammen David, il quale già nel lontano 2012 aveva previsto una pandemia globale causata da un virus diffuso in un mercato alimentare della Cina meridionale.

Nel ripercorrere i passi dell'epidemia, il professor Poma sottolinea l'importanza dell'autenticità, la quale è: “il solo filtro che può allontanarci da visioni di parte rispetto a quanto sta accadendo.”

Il professor Poma mette in luce i ritardi del governo Conte: un eccessivo ritardo nella risposta di almeno tre settimane nell'attuazione di un vero e proprio Decreto per tentare di contrastare l'ormai inarrestabile diffusione del Covid-19.

Il prof. Poma elenca, inoltre, le criticità del governo Conte di fronte alla prima fase della pandemia. Parafrasando alcuni punti:

- Disomogeneità nelle strategie di comunicazione e uso improprio della comunicazione, spesso con messaggi disallineati condivisi attraverso i siti ufficiali del governo (Governo, Ministero della Salute, Protezione Civile, Istituto Superiore di Sanità);
- Assenza nelle fasi cruciali della pandemia (ad esempio la fase iniziale) di una voce unica che parlasse a nome delle istituzioni pubbliche.
- Informazioni non aggiornate in tempo reale nelle FAQ del Ministero della Salute
- La mancanza di un piano di crisis management e prima ancora uno di crisis communication

²⁰ <https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/03/22/coronavirus-enrico-mentana-critico-sul-discorso-del-premier-conte-che-bisogno-cera-di-questa-comunicazione-emozionale-a-reti-unificate/5745114/>

²¹ <https://formiche.net/2020/03/governo-conte-coronavirus-paura/>

In un dossier²² pubblicato su Affaritaliani.it il 25/02/2021 il professor Poma propone un'analisi di alcune non conformità eclatanti del governo Conte e dei servizi di assistenza al pubblico, come:

- numeri verdi in tilt,
- canali Social non presidiati
- cittadini ignorati completamente nei commenti sotto i post sui Social
- l'utilizzo della paura come arma di controllo sulla popolazione

Il professore continua il dossier citando un documento del Johns Hopkins Centre, il quale (nel settembre 2019) in maniera articolata, poneva in essere un'alta probabilità di una pandemia influenzale dovuta alla globalizzazione, allevamenti intensivi e manipolazione di animali a scopi scientifici (con annesso rischio di trasmissione di malattie). Se solo i nostri leader avessero avuto orecchie per ascoltare e prevedere potenziali criticità avremmo certamente gestito la crisi in maniera più consona.

3.3 Il flop di Immuni

Immuni è l'applicazione per smartphone sviluppata da Bending Spoons²³ con lo scopo di aiutare a tenere sotto controllo i contagi. L'applicazione è stata sviluppata in collaborazione tra il Commissario Straordinario per l'Emergenza Covid-19 e il Ministero della Salute. Attraverso lo scambio dati tramite bluetooth l'app dovrebbe essere in grado di rilevare la positività di un individuo e segnalarne la positività ad altre persone che vengono a contatto con il soggetto. L'app è stata sviluppata e rilasciata nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali degli utenti, incluso il Decreto-legge del 30 aprile 2020, n. 28.

L'app è stata scaricata circa 10.387.000 volte in totale, ma solo 11.000 volte tra il 18 e il 24 marzo 2021. Questi dati evidenziano un fallimento dal punto di vista della gestione dell'applicazione (in senso tecnico) e della comunicazione verso i cittadini, visto che avrebbe dovuto convincere una larga fetta di popolazione dell'importanza di un corretto uso di soluzioni digitali utili al fine di tracciare persone positive al Covid-19.

Infatti, da quando l'app è attiva sono 15.000 le notifiche inviate da utenti positivi; solo lo 0,43% delle 3.464.543 persone trovate positive al Covid-19. La percentuale di download dell'app è equivalente a 19,6%; nonostante questo triste dato il potere esecutivo attuale (guidato da Mario Draghi) vede ancora nell'applicazione una possibile arma di prevenzione e gestione della pandemia.

²² https://www.affaritaliani.it/coronavirus/covid-le-colpe-conte-e-dei-giallorossi-il-dossier-con-tutti-gli-errori-725226.html?refresh_ce

²³ <https://www.wired.it/economia/start-up/2020/04/17/bending-spoons-immuni-app-contact-tracing-italia/>

3.4 L'analisi del Deep Knowledge Group cataloga l'Italia "maglia nera" nella gestione della crisi

L'analisi del DKG²⁴ (Deep Knowledge Group) parla chiaro: l'Italia ha una bassa reputazione nella gestione della pandemia Covid-19.

Contrariamente alla narrazione di Giuseppe Conte, l'Italia **non** ha gestito adeguatamente la crisi pandemica Covid-19. Lo dimostra il: "Big Data Analysis of 200 Countries and Regions COVID-19 safety ranking and Risk Assessment" del Deep Knowledge Group (un consorzio di organizzazioni commerciali e non-profit in cui le organizzazioni sviluppano, analizzano e utilizzano soluzioni digitali come AI, machine learning e data analysis al fine di acquisire una conoscenza approfondita di temi importanti, come l'analisi dei vari paesi durante la pandemia Covid-19 e la *governance* della crisi pandemica adottata dai vari paesi. L'infografica realizzata grazie all'analisi di dati (prelevati da organizzazioni autorevoli come: WHO (World Health Organization), Worldometers, CDC, Johns Hopkins University, e altre risorse pubbliche lo dimostra ampiamente.

L'infografica rappresenta i dati in una forma visiva e visuale accattivante. Si colgono immediatamente quali sono gli Stati che meglio hanno gestito la pandemia Covid-19 perché classificati nel Tier 1; a seguire troviamo i Tier 2, 3 e 4 che rappresentano un livello più basso di capacità di gestione della crisi pandemica.

I dati vengono estratti in base all'efficacia riscontrata nelle scelte del governo in tema di:

- 1) Efficienza della quarantena
- 2) Monitoraggio e rilevamento di nuovi casi
- 3) Efficacia del governo in tema di efficacia nel *risk management*
- 4) Resilienza
- 5) Prontezza del sistema sanitario nazionale

ecc.


L'Italia viene posizionata in 53esima posizione tra i paesi più sicuri in tempi di Covid-19. Sicuramente un risultato scoraggiante che deve far riflettere i cittadini italiani sui comportamenti che avrebbero potuto tenere al fine di limitare i contagi (es: indossare la mascherina correttamente, evitare assembramenti ecc...) e il governo italiano, che si è trovato in ritardo nella gestione iniziale e recidivo nell'impreparazione dimostrata al sopraggiungere della seconda ondata di Covid-19.



²⁴ <http://analytics.dkv.global/covid-regional-assessment-200-regions/infographic-summary.pdf>

3.5 L'attacco di Enrico Mentana alla comunicazione istituzionale di Giuseppe Conte



Il *tone of voice* utilizzato da Giuseppe Conte durante i discorsi tenuti in occasione delle conferenze stampa in occasione del rilascio del nuovo DPCM è stato spesso criticato e messo in discussione.

Ne è un esempio la critica di Enrico Mentana espressa in due post su Facebook, riguardo l'utilizzo a sproposito della comunicazione emozionale fuori dal contesto ed il mancato rispetto da parte del Governo Conte di una corretta procedura di emergenza durante la crisi in corso.



Enrico Mentana 
about a year ago 

Non può essere tutto comunicazione. Se un governo decide di bloccare la gran parte delle attività produttive, prima stende il provvedimento, poi dirama un comunicato stampa con gli elementi essenziali, da quando è in vigore lo stop e fino a quando, quali settori riguarda e quali invece no e perché. Poi, e solo dopo, arriva il discorso del premier, che spiega perché si assumono decisioni così gravi, cosa c'entrano con la lotta contro il contagio, e tutte le belle frasi che abbiamo ascoltato, per poi essere bersagliati (noi, perché il premier non ha voluto domande) dai quesiti di chi chiedeva se la sua attività sia essenziale o no...

 33K  4.4K  7.5K

3.6 Mario Draghi rinuncia allo stipendio per la carica di premier

L'attuale presidente del Consiglio Mario Draghi ha rinunciato a ricevere il salario connesso alla sua carica di presidente del Consiglio. Lo si legge nella pubblicazione dei dati e documenti relativi alla trasparenza amministrativa.²⁵

Questo gesto di Mario Draghi vuole sottolineare quanto il denaro in un momento così significativo di pandemia globale non sia così importante per lui quanto lanciare un messaggio di solidarietà agli italiani.

4. La gestione della crisi pandemica in Europa e nel resto del mondo

²⁵ https://www.corriere.it/politica/21_maggio_13/mario-draghi-non-percepisce-alcun-compenso-la-carica-premier-3fd6be6c-b3c8-11eb-92ee-af36a1f66d3c.shtml

4.1 India

Il caso indiano è particolarmente drammatico per la crescita in modo esponenziale dei nuovi contagi e decessi nell'arco di 24 ore. Appartiene all'India il triste record mondiale: 3680 morti e più di 400 mila contagi in un singolo giorno; il che porta ad un totale di 155.822.499 contagiati e oltre 200mila deceduti.

I posti in ospedale sono esauriti esattamente come lo sono le bombole di ossigeno; risorsa fondamentale per contrastare gli effetti del virus.

Le immagini che circolano in televisione e sui giornali sono raccapriccianti: i corpi senza vita vengono illegalmente accatastati e dati alle fiamme fuori dai centri crematori (aperti da una settimana anche la notte).

Ma a cosa è dovuta questa catastrofe sanitaria in India?

Molteplici potrebbero essere le critiche che potrebbero essere poste al modello di gestione della crisi del governo indiano, il quale ha permesso (senza divieti, obbligo di mascherina o forze dell'ordine pronte a intervenire) le celebrazioni del Kumbh Mela; il tradizionale festival Hindu che ha visto migliaia di persone creare assembramenti senza dispositivi di protezione individuale e distanziamento sociale, i quali (secondo l'usanza) hanno effettuato l'immersione nel fiume Gange.

4.2 Il modello di Taiwan

Taiwan si è rivelato un vero e proprio Paese modello nella gestione della crisi pandemica Covid-19. Sono stati registrati nell'isola, infatti, solamente 553 casi confermati e 7 decessi.²⁶

Il successo di Taiwan risiede nei numeri: 200 giorni consecutivi senza nessun contagio da Covid-19.

Taiwan ha gestito la crisi in maniera ottimale fino al mese di maggio 2021, quando un focolaio di Covid-19 si è manifestato nell'isola. Il focolaio sarebbe legato alle case da tè nel distretto Wanhua della capitale Taipei. Taiwan ha attuato restrizioni per la prima volta il 15 maggio 2021 (provvedendo a bloccare gli arrivi e a istituire un primo lockdown al fine di contenere i contagi).

<https://www.agi.it/estero/news/2021-05-24/covid-contagi-massimi-livelli-taiwan-governo-contro-oms-12659648/>

Il Governo di Taiwan si è dimostrato un vero e proprio modello di gestione della crisi per la sua reattività nel di bloccare sul nascere eventuali focolai e intraprendere contromisure e analisi mirate a prevedere i possibili focolai.

In un articolo scritto da Luca Poma e Giorgia Grandoni il 18/04/2020 su Formiche.net²⁷, poi ripreso su Creatoridifuturo.it ²⁸si analizzano i passi che hanno condotto Taiwan ad essere il Paese modello nella gestione della crisi: nel preciso momento della dichiarazione da parte della Cina di un cluster di polmoniti

²⁶ <https://www.ilsole24ore.com/art/altro-che-cina-e-taiwan-paese-piu-covid-free-ADyuyy>

²⁷ <https://formiche.net/2020/04/coronavirus-taiwan-lombardia-italia/>

²⁸ <https://creatoridifuturo.it/articoli-luca-poma/dati-e-date-alla-mano-ecco-perche-imparare-dalla-lezione-di-taiwan/>

sospette (31 dicembre 2019) ha avviato immediatamente controlli a tappeto ai passeggeri in arrivo da Wuhan. Il 22 gennaio le autorità distribuiscono ai rivenditori dispositivi di protezione individuale e ne fissano il prezzo ad un limite massimo di 20 centesimi a pezzo. Sempre il 22 gennaio il governo annuncia che la diffusione di notizie false relative all'epidemia in corso costituisce un reato punibile con la somma di 100.000 dollari. Il governo si è orientato immediatamente all'uso della tecnologia per implementare un software che controllasse che le quarantene venissero effettivamente rispettate. Le regole applicate (e rispettate dalla popolazione) hanno permesso di evitare in un primo momento il lockdown e hanno fatto in modo di favorire il regolare svolgimento delle attività di business e servizi al pubblico. L'esercito è stato impegnato nella produzione di mascherine nelle fabbriche, il che ha aumentato la produzione a 10 milioni di pezzi al giorno. 3000 lavoratori postali sono stati incaricati di organizzare la logistica della distribuzione delle mascherine.

Le pressioni della Cina per integrare Taiwan e renderla ufficialmente un'isola della Repubblica Popolare Cinese sono sempre più forti. Il viceministro degli interni della PRC Chen Tsung-yen ha dichiarato pubblicamente durante una conferenza stampa svoltasi a Pechino che la Cina sta applicando metodi di "guerra cognitiva"²⁹, con il fine di destabilizzare la fiducia del governo taiwanese e il suo modello di gestione della crisi pandemica. La PRC ha fatto di tutto per tagliare fuori Taiwan dalle comunicazioni che arrivavano dall'OMS, ponendosi come intermediario nella gestione della comunicazione.³⁰

4.3 Spagna

4.3.1 L'aumento dei femminicidi e la riduzione delle denunce

La pandemia di Covid-19 è stata repentina, inaspettata e catastrofica. C'è però una pandemia non ancora sconfitta e per la quale, purtroppo ancora, non esiste vaccino. È la pandemia della violenza domestica. Il Covid-19 ha costretto tutte le coppie sposate e/o di fatto a vivere a stretto contatto. Questo lungo periodo di convivenza forzata ha in alcuni casi avvicinato le famiglie troppo spesso prese dalla frenetica vita di prima della pandemia. Dall'altro lato ha forzato persone con diversi problemi sia di coppia sia interpersonali a convivere e questo ha causato non pochi casi di femminicidio e violenza domestica. Con la convivenza forzata è probabilmente aumentata la paura del partner, con il timore di uscire dalla propria "gabbia" per denunciare il partner in caso di violenza. Lo dimostra il calo delle denunce a cui fa riscontro, invece, l'aumento delle chiamate al 1522.

Secondo il report del Sole 24 Ore³¹ nel 2020 c'è stato un incremento del 10% dei casi di femminicidi rispetto all'ultimo semestre del 2019. Un dato decisamente allarmante, considerando che nel 90% dei casi gli assassini erano familiari della vittima.

²⁹ <https://formiche.net/2021/05/covid-guerra-psicologica-e-manovre-militari-la-cina-circonda-taiwan/>

³⁰ https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/asia/2021/06/24/hong-kong-a-ruba-lultima-edizione-dellapple-daily_e6ad458f-7f4c-4573-a5ae-f0cecfbb0cdf.html

³¹ https://www.ilsole24ore.com/art/la-pandemia-violenza-piu-donne-uccise-meno-denunce-ADSwyn3?refresh_ce=1

I dati Istat, infatti, dimostrano come nel 2020 le richieste di soccorso al 1522 (numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking) siano aumentate del 79,5% rispetto al 2019, sia via chat che via telefono. Le chiamate riportano violenza fisica e psicologica. Rispetto agli anni precedenti, colpisce particolarmente l'aumento delle richieste di aiuto da donne under 24 e over 55.

In corrispondenza del lockdown di marzo 2020, i Centri hanno trovato nuove strategie di accoglienza (78,3%). È fondamentale il ruolo giocato dalla rete territoriale antiviolenza per supportare i Centri nello svolgimento delle loro funzioni. I colloqui telefonici sono stati la maggioranza (95,4%), seguono i messaggi di posta elettronica (66,5%) e i colloqui in presenza con misure di distanziamento (67,3%).³²

4.3.2 L'idea della parola segreta dalle Isole Canarie

Il governo spagnolo (l'idea è nata alle Isole Canarie, in Spagna) ha voluto agevolare le donne vittime di questa atroce violenza e l'unico modo per farlo era grazie ad uno dei pochi luoghi accessibili durante il lockdown: le farmacie. Attraverso la speciale parola in codice: "Mascherina 19", le donne che desiderano denunciare atti di violenza si possono rivolgere alle farmacie attraverso quella che può sembrare una semplice richiesta di un dispositivo di protezione individuale ma che, segretamente, racchiude un messaggio di aiuto per denunciare l'atto di violenza domestica.³³

³² <https://www.istat.it/it/archivio/257704>

³³ <https://www.lastampa.it/esteri/2020/03/21/news/mascherina-19-la-parola-in-codice-per-denunciare-la-violenza-domestica-durante-la-quarantena-1.38617499>

← Tweet



FarmacéuticosSCTenerife @FarmaceuticosSC · Mar 17, 2020

● Si estás viviendo una situación de violencia de género en tu hogar motivado por el aislamiento, acércate a tu farmacia y pide "Mascarilla 19". Queremos ayudarte. Una iniciativa promovida por @IgualdadGobCan @coflaspalmas y @coftenerife #Mascarilla19



4.4 Francia

In risposta ai ritardi sulle decisioni necessarie a fermare la pandemia, nel mese di marzo 2020 è stata sporta denuncia da parte di 600 medici francesi nei confronti del primo ministro Edouard Philippe e l'ex ministro Agnès Buzyn. L'accusa rivolta ai ministri riguardava il fatto che si sarebbero potute attuare delle contromisure più tempestive ed efficaci.³⁴

³⁴ [Coronavirus, 600 medici francesi denunciano il primo ministro - ilGiornale.it](#)

4.4.1 La scarsa protezione dei medici francesi in prima linea nei reparti Covid-19

Una grave mancanza di sicurezza sul lavoro è stata riscontrata in Francia, dove gli operatori sanitari e infermieri hanno protestato con il fine di denunciare la mancanza dell'equipaggiamento medico-sanitario per affrontare la pandemia Covid-19 in sicurezza.³⁵

4.5 Brasile

Il Brasile è stato profondamente colpito dalla cattiva gestione della crisi da parte del suo leader Jair Bolsonaro; il quale ha affermato spesso pubblicamente (nonostante in Brasile si continuo al 30/05/2021 più di 160 mila morti): "il virus sta terminando, è solo una piccola influenza".

L'approccio negazionista di Bolsonaro non ha di certo facilitato il paese a superare Covid-19. Anzi. Al giorno 30/05/2021 il Brasile è il terzo paese al mondo per numero di contagi, con 16 milioni di persone infettate ed oltre 460 mila decessi. Questo triste risultato è il motivo per cui a fine maggio 2020 si sono verificate proteste in quasi 200 città brasiliane, con la partecipazione di migliaia di persone.

I manifestanti chiedono l'impeachment per Bolsonaro e una maggiore disponibilità di accesso ai vaccini per combattere il Covid-19. Solamente 19 milioni di persone su una popolazione totale di 210 milioni (pari al 9%) ha ottenuto il vaccino al giorno 30-05-2021.³⁶

4.6 Africa

L'organizzazione terroristica somala di Al-Shabaab, affiliata ad Al-Qaeda, ha dichiarato a giugno 2020 di aver istituito un centro per il trattamento del Coronavirus in Somalia.³⁷ Lo ha affermato il gruppo stesso tramite la stazione radio Andalus, fornendo anche le coordinate geografiche del luogo.

Secondo i dati della Johns Hopkins University, sono stati registrati in Somalia circa 2.658 casi ufficiali di Covid-19, con 88 decessi.

4.7 Il caso israeliano e palestinese

³⁵ [Nudi contro il Covid-19: gli infermieri francesi senza veli per protesta \(thesocialpost.it\)](https://thesocialpost.it)

³⁶ <https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/05/30/brasilie-proteste-in-quasi-200-citta-contro-la-gestione-del-covid-da-parte-di-bolsonaro-decine-di-migliaia-di-persone-in-piazza/6214951/>

³⁷ <https://sicurezzainternazionale.luiss.it/2020/06/17/terrorismo-impegno-sociale-al-shabaab-finanzia-un-centro-anti-coronavirus/>

Del modello israeliano di gestione della crisi pandemica si parla soprattutto nei giorni di domenica 18 aprile 2021, quando viene annunciata ufficialmente la rimozione dell'obbligo di utilizzo di mascherine all'aperto.

L'annuncio del ministro della Salute Yuli Edelstein è stato preso in seguito alle direttive del Ministero in conseguenza dell'abbassamento della curva pandemica, grazie alla campagna vaccinale di massa (una fra le più efficaci).

In Israele la vita sembra finalmente tornata ai livelli pre Covid, grazie ad un efficiente uso della comunicazione per promuovere la campagna vaccinale e, ancor prima, grazie ad una campagna di prevenzione mirata ad abbassare la curva del contagio.³⁸

I dati mostrano ottimi risultati: oltre l'80% della popolazione di età superiore ai 16 anni e oltre il 60% della popolazione totale ha ricevuto entrambe le dosi del vaccino.

Da un picco di 10 mila contagi al giorno a 140, Israele sta mostrando al mondo come eseguire un'efficace campagna di vaccinazione di massa; senza però aiutare i palestinesi, dove la percentuale complessiva di persone vaccinate è pari al 3,2%.

Israele ha però fornito dosi di vaccino ad operatori sanitari che operano in terreni circostanti abitanti dei territori circostanti e quasi 130.000 lavoratori palestinesi che operano in territorio israeliano.

L'altra faccia della medaglia è la Palestina, che ha ricevuto appena 72.000 dosi di vaccino arrivate dal programma globale Covax.³⁹ Al giorno 25/04/2021 la Palestina ha somministrato 192.315 dosi di vaccino a fronte di una popolazione complessiva di 4,6 milioni di abitanti. Israele ha somministrato oltre 10 milioni e conta una popolazione di circa 9 milioni di abitanti; quasi 1,2 dosi a cittadino.⁴⁰ Gli scontri nella Striscia di Gaza continuano con risvolti drammatici: abitazioni rase al suolo, 12 morti in Israele, 227 Gaza (secondo il ministero della Salute della Striscia) e 23 in Cisgiordania.⁴¹

Il conflitto dura ormai dall'inizio del XX secolo e questa guerra ibrida⁴² viene ora drasticamente peggiorata dalla pandemia di Covid-19.

5. Criticità, opportunità e considerazioni sulla pandemia

5.1 La crisi climatica

³⁸ <https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Israele-meno-di-mille-casi-di-Covid-e-la-prima-volta-da-14-mesi-4febb92d-1afd-4e8e-bec6-447fb27cfc64.html>

³⁹ [COVAX \(who.int\)](https://www.who.int/covax)

⁴⁰ <https://europa.today.it/attualita/israele-covid-vaccini-palestina.html>

⁴¹ [Pioggia di razzi di Hamas contro Gerusalemme. Il movimento: "Raid di Israele a Gaza hanno ucciso 20 persone, 9 bambini". Tel Aviv smentisce. Le Ue: "Inaccettabili i lanci contro popolazioni civili" - Il Fatto Quotidiano](https://www.fattoquotidiano.it/news/2021/04/25/pioggia-di-razzi-di-hamas-contro-gerusalemme-il-movimento-raid-di-israele-a-gaza-hanno-ucciso-20-persone-9-bambini-tel-aviv-smentisce-le-ue-inaccettabili-i-lanci-contro-popolazioni-civili-il-fatto-quotidiano/)

⁴² <https://www.itstime.it/w/idf-vs-brigate-izz-al-din-al-qassam-la-propaganda-come-arma-della-guerra-ibrida-by-federico-borgonovo/>

La presenza dell'uomo sulla terra è diventata progressivamente sempre più inquinante e nociva. La pandemia ha concesso un attimo di respiro ad un clima sempre più inquinato dalle emissioni di gas emessi da scarichi di veicoli, fabbriche e allevamenti intensivi. Ma non è abbastanza. La pandemia ha solo rallentato leggermente l'avanzata di una catastrofe climatica.

È infatti stato pubblicato uno studio dal Noaa⁴³ (ente nazionale per l'amministrazione degli oceani nell'atmosfera degli Stati Uniti) dove si cercano di studiare gli impatti che il Covid-19 ha avuto sul clima. In particolare, vengono indagati (grazie a dati provenienti dai satelliti) i cambiamenti nell'aria riguardo i livelli di anidride carbonica, metano e i più comuni agenti inquinanti.

Gli esperti hanno rilevato un lieve cambiamento per quanto riguarda l'inquinamento dell'aria ed uno più sostanziale nel buco dell'ozono. Il buco dell'ozono aveva raggiunto dimensioni record, per poi richiudersi e scomparire a dicembre 2020.

Se da un lato questa pausa forzata ha aiutato il clima, dall'altro ha creato un'altra grande criticità: i dispositivi di protezione individuale abbandonati in natura. Questi rifiuti non biodegradabili sono stati gettati a terra o in mare; questo atteggiamento di completo disinteresse verso l'unico pianeta che abbiamo è decisamente pericoloso e nocivo per la salute di animali e persone.⁴⁴

5.2 Beneficenza

La partecipazione di persone ad iniziative di beneficenza in una società complessa e interconnessa come quella odierna è fondamentale, soprattutto quando si tratta di personaggi famosi che possono avviare una reazione a catena di azioni positive. È il caso di citare l'atto di beneficenza a cui hanno deciso di aderire Fedez e Chiara Ferragni, i quali hanno deciso di fare una buona azione durante il periodo di crisi sanitaria: creare una raccolta fondi al fine di aprire un nuovo reparto di terapia intensiva all'interno dell'ospedale San Raffaele di Milano. Per aggiungere valore alla campagna a scopo di beneficenza i due influencer hanno consegnato dei sacchetti contenenti viveri a famiglie in difficoltà segnalate in Comune.

L'iniziativa chiamata: "Milano aiuta"⁴⁵, iniziata dal comune di Milano ha avuto un discreto successo anche grazie ai due influencers, i quali vestendo in tuta, guanti e mascherina si sono fatti filmare mentre sono stati inizialmente al mercato ortofrutticolo e hanno diviso il cibo per le famiglie bisognose e successivamente hanno distribuito la spesa a famiglie bisognose. Come ribadisce Chiara Ferragni nel video: "il progetto sta aiutando circa 4900 famiglie a settimana che sono circa 16000 persone al mese."

5.3 L'impatto della pandemia sulla salute mentale e sull'economia

⁴³ <https://research.noaa.gov/article/ArtMID/587/ArticleID/2617/NOAA-exploring-impact-of-coronavirus-response-on-the-environment>

⁴⁴ <https://www.lastampa.it/la-zampa/altri-animali/2021/03/26/news/dalle-mascherine-ai-guanti-cosi-i-rifiuti-della-pandemia-uccidono-gli-animali-1.40074922>

⁴⁵ <https://www.youtube.com/watch?v=Blcs1HcZmRM>

Le restrizioni e il distanziamento sociale hanno certamente giocato un ruolo cruciale nello status mentale degli individui che hanno vissuto le misure di restrizione. Ansia, stress, paura, disordini del sonno e alimentari sono solo alcuni dei disagi provocati dalla pandemia. Diversi sono i disagi mentali legati alla situazione economica. Infatti, l'Italia è stato uno dei paesi a essere più duramente colpito dal punto di vista economico⁴⁶: nel 2020 la perdita economica del PIL è stata dell'8,8%, con un tasso di perdita del lavoro dell'1,1% per gli uomini e dello 0,7% per le donne.

Fra le chiusure forzate di associazioni importanti per la salute delle persone c'è la riduzione del 25% e la chiusura pari al 20% dei Servizi di Salute mentale, uno su cinque.⁴⁷

5.4 L'importanza dei dati

I dati sono l'oro del Ventesimo secolo e controllarli significa controllare il corso degli eventi (o perlomeno provare a farlo). I dati vanno innanzitutto trovati; il che può essere difficile nell'era dell'informazione dove tutto, inevitabilmente, diventa informazione. I dati vanno successivamente "puliti"; ovvero devono essere ordinati e sistemati in modo che essi possano essere letti da un software che può aiutare l'analista nel lavoro di creazione di grafici. I dati diventano facilmente leggibili e interpretabili attraverso l'uso di infografiche, istogrammi e grafici a torta.

Un sito molto rinomato per la sua usabilità⁴⁸ è: Ourworldindata (<https://ourworldindata.org/coronavirus>)

La creazione di grafici può facilitare enormemente la comprensione della situazione pandemica e la sua evoluzione grazie all'uso di linee, colori e forme di facile comprensione. Il contenuto risulta più facile da leggere quindi più invitante.

Visualizzare i dati in maniera chiara assume, quindi un'importanza cruciale nel passare nel modo più chiaro e facilmente comprensibile le informazioni riguardo la pandemia a milioni di persone.

5.5 Il nemico da trovare a tutti i costi

Come evidenzia U.Eco nel libro "Costruire il nemico" - e, come in tutte le storie che risultino interessanti da seguire - è necessaria la presenza di un nemico. Il nemico di questa pandemia è stato inizialmente il

⁴⁶ http://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/articolo.php?articolo_id=95125#:~:text=Per%20l'Italia%20il%20calo,0%2C7%25%20delle%20donne

⁴⁷ http://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/articolo.php?articolo_id=91613#:~:text=La%20prima%20ondata%20della%20pandemia,ridotto%20gli%20orari%20di%20accesso.

⁴⁸

<https://it.wikipedia.org/wiki/Usabilit%C3%A0#:~:text=L'usabilit%C3%A0%20C3%A8%20definita%20dall,determinati%20obiettivi%20in%20determinati%20contesti.>

Covid-19, data la sua ovvia natura. Il virus è stato velocemente individuato, isolato, discusso dai media e sin da subito si è iniziato a fare ricerca scientifica al fine di trovare una cura a questo nuovo Coronavirus.

Successivamente, dopo le prime restrizioni, abbiamo assistito ad uno spostamento del focus dal virus alle persone (accusate di veicolare il virus). Abbiamo assistito a diversi episodi di intimidazioni e violenza legati alla reazione di persone che sono state spaventate da soggetti operanti nello spazio pubblico in totale sicurezza e nelle più nobili intenzioni (ad esempio i food riders e chi passeggiava con i cani).

5.6 Lo scontro mediatico tra politica e medicina

Le due fasi sono state spesso male interpretate da parte dei governi, svelando una mancata preparazione per quanto riguarda la gestione di una potenziale crisi pandemica globale sia dal punto di vista delle risorse sanitarie adatte al contenimento e al soccorso di persone affette che dal lato più pedagogico-istituzionale nel preparare la popolazione ad affrontare una possibile pandemia; facendo un sapiente uso delle risorse tecnologiche e dei mass media, i quali aiutano esponenzialmente la diffusione di informazione, ma anche disinformazione.

È probabilmente dovuta alla camera dell'eco⁴⁹ creatasi attorno ad ognuno di noi (rafforzata dai *confirmation bias*⁵⁰) il grande divario mediatico che ha visto ancora una volta impersonificare il confronto descritto nel libro di Umberto Eco: quello tra *apocalittici* (coloro che hanno da sempre avuto un atteggiamento critico, talvolta negazionista o addirittura complottista nei confronti del virus) e gli *integrati* (coloro che hanno da subito avuto paura di questo Coronavirus e hanno adottato immediatamente precauzioni).

Fake news, disinformazione, propaganda sovversiva, incitamento all'odio e alla violenza; sono innumerevoli i fattori di *rischio* che vanno in contrasto con il più prospero ed efficiente modello di sviluppo della democrazia di uno Stato come quello italiano.

Grazie all'evoluzione del web nei vari ambiti dell'informazione, abbiamo potuto assistere a diversi scenari: abbiamo assistito ad una pluralità di opinioni (spesso contrastanti) da parte di figure di rilievo in campo politico e medico, ma anche opinioni di personaggi pubblici che non ricoprono un ruolo nel settore medico-sanitario ma che comunque hanno espresso la loro opinione sul Covid-19. Questo fenomeno ha portato spesso ad una decodifica aberrante da parte dei cittadini.

5.7 Global PR e Communication Model 2021

⁴⁹ [Camera dell'eco - Wikipedia](#)

⁵⁰ [Bias di conferma - Wikipedia](#)

Martedì 15 dicembre 2020 è stato presentato il nuovo Global PR e Communication Model 2021⁵¹ da parte di Global Alliance for Public Relations and Communication Management e il Corporate Excellence – Centre for Reputation Leadership. Sin dalle prime righe viene evidenziata l'importanza di una comunicazione etica e responsabile nei confronti di tutti gli stakeholders.

Il modello è strutturato con il fine di guidare il *decision-making* secondo i valori etici che comprendono il rispetto dei propri stakeholders.

Le aziende con una CSR (Corporate Social Responsibility) forte, che applicano i principi etici e morali necessaria instaurare sane e durature relazioni con tutti gli *stakeholders*, sono riuscite a far fronte alla pandemia e, nei migliori casi, a trarne vantaggio. Queste aziende hanno sviluppato in anticipo delle risorse digitali e umane per far fronte alla chiusura dei negozi fisici durante il lockdown. È il caso dell'imprenditore di successo Elon Musk e della sua azienda Tesla, la quale ha puntato da sempre sulle auto elettriche e, così come le case automobilistiche che avevano già abbracciato il mercato dell'elettrico, ha visto aumentare il proprio fatturato enormemente, anche grazie agli incentivi (Eco-bonus) rilasciati dai governi per l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni.⁵²

6. LE FAKE NEWS RELATIVE AL COVID 19

6.1 Il nuovo coronavirus nato in un laboratorio di Wuhan?

A lungo si è discusso se il Covid-19 fosse stato creato appositamente in un laboratorio e poi (volontariamente o per errore) sia stato fatto fuoriuscire per poi infettare la popolazione cinese.⁵³

Di questa teoria è stato convinto Matthew Pottinger, che ha una carica manageriale presso la National Security Advisor statunitense.

Secondo M. Pottinger, la causa della diffusione del Covid-19 risiederebbe nella fuoriuscita di un liquido contenente l'agente patogeno⁵⁴. L'intelligence americana punta il dito contro l'Istituto di Virologia di Wuhan, il quale è collocato appena a 18 chilometri da un rinomato mercato dove si commerciano pipistrelli vivi. Sempre secondo Pottinger, l'indagine della squadra investigativa inviata dall'OMS non sarebbe attendibile per effettuare le indagini data l'influenza della Cina nei confronti dell'OMS.

Le fake news sono sempre esistite e sono sempre state un problema per l'umanità, soprattutto in tempi di crisi sanitaria. Le fake news, infatti, non sono solo notizie false ma sono notizie **volutamente** false. Infatti, lo scopo di queste notizie è quello di diffondere falsa informazione riguardo determinati argomenti che possono andare ad urtare/smuovere la sensibilità del lettore, agendo sulle emozioni primarie (spesso la paura o la rabbia).

⁵¹ [#EthicsMatter - Ethics as the cornerstone of the Global PR & Communication Model — Global Alliance \(global alliance.org\)](https://www.globalalliance.org/)

⁵² [Ecobonus \(mise.gov.it\)](https://www.mise.gov.it/)

⁵³ <https://facta.news/storie/2020/06/04/lepidemia-delle-bufale-storia-della-disinformazione-sul-coronavirus-in-italia/>

⁵⁴ ["Il Covid è nato in un laboratorio a Wuhan: ecco le prove" \(corrieredellosport.it\)](https://www.corrieredellosport.it/)

Le fake news, di certo, non sono mancate in tempo di pandemia. Ciò che ha stupito, nel corso di questa emergenza sanitaria, è stato il fatto che queste notizie volutamente false sono state diffuse da leader politici di un certo spessore mediatico che avrebbero al contrario il compito di informare i cittadini sulla pandemia in atto e provvedere a mediare l'attenzione pubblica nel rispetto degli accorgimenti necessari al fine di sconfinare la crisi pandemica.

Come riportato dal prof. Giovanni Boccia Artieri durante la conferenza "Le vie della parola – Destinazione>media"; pubblicata dalla pagina Facebook di CUBO – condividere cultura: dal 30 gennaio al 3 maggio 2020, in Italia (su Facebook) sono stati condivisi più di 2 milioni di post riguardanti la pandemia. Sempre secondo i dati di AGCOM, riportati dal professore, il tasso di disinformazione è cresciuto dal 5% al 46%.

Analizzando il report⁵⁵ citato dal prof. G.B. Altieri durante la diretta, possiamo notare come i contenuti più visti online riguardino temi (spesso) inerenti alla disinformazione come:

- inchieste che indagano se la pandemia sia o meno una punizione divina (8,4 mln di minuti di visualizzazione);
- inchieste su teorie complottiste (6,4 mln di min.);
- disinformazione (3 mln di min).

6.2 I dispositivi di protezione individuale bersaglio di fake news e disinformazione

Tra le varie notizie false relative al Covid-19 possiamo tristemente ricordare un'immagine largamente condivisa sui social riguardante una fake news creata appositamente al fine di creare disinformazione riguardo la sicurezza dei dispositivi di protezione individuale. La suddetta immagine è circolata nel periodo di maggio 2020; sotto l'immagine della mascherina scritta rossa a caratteri cubitali: "SUICIDIO". Segue, sempre nell'immagine un testo che sostiene la tesi non fondata secondo la quale la mascherina uccida le persone lentamente ed inesorabilmente a causa dell'anidride carbonica (CO₂) che viene respirata continuamente dall'individuo. ⁵⁶

Queste affermazioni assolutamente false, non comprovate con test scientifici empirici, rischiano di creare un danno enorme nella società. Diffondendo una notizia falsa, questa immagine può portare le persone a credere davvero che le mascherine chirurgiche (o in generale qualunque altro tipo di mascherina) possa causare danni alle persone che ne fanno uso; annullando tutti gli sforzi fatti dallo Stato nel tentativo di sconfinare la pandemia attraverso l'utilizzo di dispositivi medici certificati.

⁵⁵ [Presentazione standard di PowerPoint \(agcom.it\)](#)

⁵⁶ <https://www.bufale.net/la-mascherina-nuoce-alla-salute-tra-anidride-carbonica-e-bufalari-che-non-sanno-leggere/>

UN LENTO INESORABILE



SUICIDIO

TROPPI ITALIANI RISPETTOSI DI REGOLE ASSURDE !!

Mettere la mascherina uccide lentamente chi la porta, perchè si respira anche parte della propria aria espirata che è ricca di Anidride Carbonica.

Informatevi sui danni che può arrecare ad una persona respirare una parte di Anidride Carbonica per molte ore tutti i giorni.

E' UN SUICIDIO LENTO MA PUR SEMPRE UN SUICIDIO!!!

Nessuno che protesta.

L'ignoranza ucciderà molto più del virus, soprattutto se decideranno di mantenerle obbligatorie nei luoghi di lavoro aperti al pubblico!!



Mondo Sporco ha aggiunto una nuova foto all'album: LA PRESA PER IL CULO DEL COV19. ...

2 g · 🌐

MA LE BASI ELEMENTARI DELLA RESPIRAZIONE LE CONOSCETE ?
L'USO DELLA MASCHERINA NUOCE ALLA SALUTE. NON RIUSCITE AD
ESPELLERE L'ANIDRIDE CARBONICA NEL VOSTRO ORGANISMO
CREANDO TOSSINE ALL'INTERNO DEL VOSTRO CORPO ... SVEGLIA ...

**COLORO CHE OBBLIGANO
L'USO DELLA MASCHERINA
SONO CONSAPEVOLI DEI
NON POCCHI DANNI CHE
PROVOCA ALLA SALUTE ?!
IGNORANZA TOTALE 🤔**

Mondo Sporco

👍👎🗨️ 114

Commenti: 33 Condivisioni: 186

6.3 La fake news riguardante le vaccinazioni in India

Il caso della fake news indiana è particolarmente curioso perché l'India viene menzionata come il maggiore produttore mondiale di vaccini. L'India, secondo un'affermazione ricorrente, sarebbe impegnata nella produzione del 60% della produzione mondiale di vaccini Covid-19, ma al 12/05/2021 (sempre secondo la fake news), solo il 12% della popolazione sarebbe stata vaccinata contro il Covid-19. Il motivo di questo aberrante risultato dovrebbe risiedere nella scelta del governo indiano di produrre vaccini per i paesi più ricchi e riservare solo una piccola percentuale ai propri cittadini.

L'affermazione è errata se guardiamo la situazione dal punto di vista della filiera produttiva dei vaccini anti Covid-19. Infatti, l'India è uno degli Stati più produttivi di vaccini in generale ma non produce il più grande quantitativo di vaccini contro il Covid-19⁵⁷.

Conclusione

Resilienza è sicuramente una delle parole che più ha caratterizzato il 2020-2021. Questa parola, insieme alle altre parole abbondantemente utilizzate (ad esempio: infodemia) ci aiutano a comprendere meglio i nostri tempi e a guardare alla realtà, sviluppando un pensiero critico che aiuta le persone (specialmente le nuove generazioni) a comprendere e a dotarsi degli strumenti necessari per affrontare i rischi di una comunicazione deviante e nociva.

In un momento in cui le relazioni pubbliche hanno un'importanza fondamentale nella risoluzione della crisi pandemica Covid-19, è importante utilizzare una comunicazione etica e responsabile, al fine di favorire il più rapido ritorno alla vita "normale". In questo momento di grande difficoltà (sia sociale che economica) c'è la necessità che fra il governo e i propri cittadini si instauri un rapporto di fiducia reciproca in cui la comunicazione assuma un'importanza strategica: diventa importante la scelta del *tone of voice* sui media ma anche la scelta dei tempi per capire la direzione giusta da prendere in un momento di crisi pandemica in cui ogni decisione può avere delle conseguenze non trascurabili.

Gli esperti di Relazioni Pubbliche dovranno svolgere sempre più un ruolo cruciale nel capire l'impatto che avrà sull'opinione pubblica ogni loro messaggio. Occorre attivare un flusso di informazioni verso i cittadini al fine di focalizzare l'attenzione su tematiche di forte impatto sociale che avranno inevitabilmente ripercussioni a livello economico e morale ma che sono necessarie al fine di far fronte ad un periodo di forti difficoltà come il periodo pandemico.

Il quarto modello di comunicazione è ideale al fine di comunicare efficacemente con i propri *stakeholders*. L'ascolto e successivamente l'analisi dei propri pubblici è fondamentale al fine di comprendere a pieno la situazione prima di elaborare un piano d'azione al fine di risolvere la crisi.

È fondamentale stilare un piano che analizzi i potenziali rischi a cui vanno incontro gli *stakeholders* di un'organizzazione complessa come nel caso di uno Stato composto da cittadini (intesi anche come

⁵⁷ <https://pagellapolitica.it/dichiarazioni/8894/no-lindia-non-ha-pochi-vaccini-per-se-perche-li-produce-per-i-paesi-piu-ricchi>

lavoratori spesso a stretto contatto con possibili fattori di rischio) e i propri enti e organizzazioni, i quali necessitano di direttive chiare e protocolli che concretizzino azioni efficienti al fine di rispondere nel miglior modo possibile ad una potenziale emergenza; la quale senza una adeguata governance è destinata a diventare inevitabilmente una crisi.

Ringraziamenti

Eccomi arrivato alla fine di questo magnifico percorso di laurea triennale in Comunicazione e digital media. Sono stati anni pieni di emozioni intense: l'università, i docenti da cui attingere informazione, i colleghi con cui intraprendere laboratori ed esperienze formative. Poi un nemico. Un nemico invisibile (ad occhio nudo) e letale. Un nemico che ha messo in crisi il sistema scolastico nazionale (e poi mondiale).

Cosa abbiamo imparato da questa pandemia? Sicuramente l'importanza dei rapporti umani e del contatto, ma anche il rispetto per il prossimo e per la natura a cui dobbiamo ovviamente tutto.

Abbiamo imparato che possiamo organizzare una chiamata anziché vederci per un meeting; abbiamo imparato che in presenza è più bello, ma che è possibile anche a distanza; abbiamo organizzato in maniera più efficiente i servizi al pubblico, senza dover perdere ore in coda. (es: le Poste)

Le persone che vorrei ringraziare sono molteplici:

Vorrei iniziare ringraziando il Gent. Prof Luca Poma che mi ha assistito durante tutte le fasi di realizzazione di questa tesi. Il suo aiuto è stato fondamentale ed è stato per me un onore e un piacere addentrarmi dentro il mondo della comunicazione d'impresa con un focus particolare sulla gestione delle situazioni di crisi. Sono sicuro che ciò che ho imparato mi sarà certamente utile in futuro in momenti di incertezza durante situazioni critiche e a gestire propriamente le relazioni pubbliche con tutti gli eventuali stakeholders (sia che lavorerò per qualcuno o *freelancer*).

Continuando con i ringraziamenti vorrei ringraziare l'Università della Repubblica di San Marino (quindi tutto il corpo docente e amministrativo, la segreteria studenti e la biblioteca) per aver istituito il corso di laurea in Comunicazione e digital media. Ho avuto l'onore di essere tra i primi iscritti a questo eccellente corso che ha saputo unire perfettamente insegnamenti in campo umanistico con lezioni frontali, workshop e laboratori inerenti al mondo dei media e dello sviluppo di soluzioni digitali. Ringrazio inoltre i miei colleghi di corso per essere stati ottimi compagni in questo percorso educativo da cui tutti -sono sicuro- abbiamo imparato tanto.

Concludo ringraziando la mia famiglia, sempre presente nel momento del bisogno; i miei amici e 嘉琪 秦, che mi ha ispirato questa tesi.

Bibliografia

Boccia Artieri G. - Farci M. (a cura di), *Shockdown. Media, cultura, comunicazione e ricerca nella pandemia*, Milano, Meltemi, 2021.

Caligiuri M., *Introduzione alla società della disinformazione. Per una pedagogia della comunicazione*, Soviera Mannelli, Rubbettino Editore, 2018.

Di Pace M. *Gestione della crisi Covid-19 per i piccoli imprenditori e professionisti. Soluzioni, strategie e strumenti per il superamento della crisi*. Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore, 2020.

Eco U., *Apocalittici e integrati*, Milano, Bompiani, 1964.

Eco U., *Costruire il nemico*, Milano, La nave di Teseo, 2011.

Poma L. - Vecchiato G. (a cura di), *La guida del Sole 24 Ore al crisis management (Le guide de Il Sole 24 Ore). Come comunicare la crisi: strategie e case history per salvaguardare la business continuity e la reputazione*, Milano, Il Sole 24 Ore, 2012.

Trancu P. (a cura di), *Lo Stato in crisi*, Milano, Franco Angeli, 2021.

Quammen D., *Spillover. Animal infection and the next human pandemic*, Adelphi, Milano 2012.

Sitografia

AGI Agenzia Italia

<https://www.agi.it/cronaca/news/2021-04-08/pubblico-ministero-archiviazione-indagine-cina-pandemia-12082749/>

Agcom Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

<https://www.agcom.it/documents/10179/19226924/Documento+generico+29-06-2020/3b8d1a2d-61fc-4865-b5b0-bb6343933465?version=1.0>

Bufale.net

<https://www.bufale.net/la-mascherina-nuoce-alla-salute-tra-anidride-carbonica-e-bufalari-che-non-sanno-leggere/>

Coe Consiglio d'Europa

<https://www.coe.int/it/web/portal>

Corriere della Sera

https://www.corriere.it/politica/21_maggio_13/mario-draghi-non-percepisce-alcun-compenso-la-carica-premier-3fd6be6c-b3c8-11eb-92ee-af36a1f66d3c.shtml

Corriere dello Sport

https://www.corrieredellosport.it/news/attualit/cronaca/2021/01/05-77882764/il_covid_e_nato_in_un_laboratorio_a_wuhan_ecco_le_prove

CreatoridiFuturo.it

<https://creatoridifuturo.it/>

<https://creatoridifuturo.it/articoli-luca-poma/dati-e-date-alla-mano-ecco-perche-imparare-dalla-lezione-di-taiwan/>

European Commission

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/online-disinformation>

Ministero dello Sviluppo economico/ecobonus

<https://ecobonus.mise.gov.it/>

Istituto Superiore di Sanità/Sars-Cov-2

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2>

Europa Today

<https://europa.today.it/attualita/israele-covid-vaccini-palestina.html>

Facta News

<https://facta.news/storie/2020/06/04/lepidemia-delle-bufale-storia-della-disinformazione-sul-coronavirus-in-italia/>

FERPI

<https://www.ferpi.it/>

Forbes

<https://www.forbes.com/sites/jackbrewster/2021/05/24/trump-i-have-very-little-doubt-covid-came-from-wuhan-lab/?sh=78649dd8539a>

Formiche.net

<https://formiche.net/2020/03/governo-conte-coronavirus-paura/>

<https://formiche.net/2020/03/governo-conte-coronavirus-paura/>

Global Alliance PR

<https://www.globalalliancepr.org/thoughts/2021/2/23/ethicsmatter-ethics-as-the-cornerstone-of-the-global-pr-amp-communication-model#:~:text=The%20Global%20PR%20%26%20Communication%20Model%20understands%20ethics,component%20of%20their%20culture%20and%20values%20guiding%20behaviours>

Governo Italiano

<https://www.salute.gov.it/portale/home.html>

Il Fatto Quotidiano

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/03/22/coronavirus-enrico-mentana-critico-sul-discorso-del-premier-conte-che-bisogno-cera-di-questa-comunicazione-emozionale-a-reti-unificate/5745114/>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/02/01/coronavirus-medico-avverti-dellepidemia-censurato-e-minacciato-dalla-polizia-cinese-calmati-queste-sono-attivita-illegali/5692271/>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/05/10/sei-razzi-di-hamas-verso-gerusalemme-il-movimento-raid-disraele-a-gaza-hanno-ucciso-9-persone-anche-3-bambini-tel-aviv-falso-errore-dei-terroristi-scontri-tra-palestinesi-e-polizia-in/6192702/>

Il Sole 24 Ore

https://www.ilsole24ore.com/art/la-pandemia-violenza-piu-donne-uccise-meno-denunce-ADSwyn3?refresh_ce=1

<https://www.ilsole24ore.com/art/altro-che-cina-e-taiwan-paese-piu-covid-free-ADyuqyy>

<https://www.ilsole24ore.com/art/coronavirus-italia-circola-gennaio-confermata-origine-cinese-ADQK6x>

Il Giornale

<https://www.ilgiornale.it/news/mondo/covid-19-ora-600-medici-francesi-denunciano-prim-ministro-1844168.html>

ISTAT

<https://www.istat.it/it/archivio/covid-19?page=1>

<https://www.istat.it/it/archivio/257704>

Itstime.it

<https://www.itstime.it/w/idf-vs-brigate-izz-al-din-al-qassam-la-propaganda-come-arma-della-guerra-ibrida-by-federico-borgonovo/>

La Repubblica

https://www.google.com/amp/s/www.repubblica.it/esteri/2021/05/02/news/coronavirus_nel_mondo_contagi_aggiornamenti_e_tutte_le_news_sulla_situazione-299005224/amp/

La Stampa

<https://www.lastampa.it/la-zampa/altri-animali/2021/03/26/news/dalle-mascherine-ai-guanti-cosi-i-rifiuti-della-pandemia-uccidono-gli-animali-1.40074922>

Open.online

<https://www.open.online/2021/05/29/coronavirus-loms-sullorigine-della-pandemia-indagini-avvelenate-dalla-politica/>

Ourworldindata.org

<https://ourworldindata.org/coronavirus>

Rainews

<https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Israele-meno-di-mille-casi-di-Covid-e-la-prima-volta-da-14-mesi-4febb92d-1afd-4e8e-bec6-447fb27cfc64.html>

Treccani

https://www.treccani.it/vocabolario/infodemia_%28Neologismi%29/

Pagella Politica

<https://pagellapolitica.it/dichiarazioni/8894/no-lindia-non-ha-pochi-vaccini-per-se-perche-li-produce-per-i-paesi-piu-ricchi>

Google Store Apps

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.ministerodellasalute.immuni&hl=it&gl=US>

NOAA. Gov

<https://research.noaa.gov/article/ArtMID/587/ArticleID/2617/NOAA-exploring-impact-of-coronavirus-response-on-the-environment>

Quotidiano Sanità

http://www.quotidianosanita.it/cronache/articolo.php?articolo_id=94311

http://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/articolo.php?articolo_id=95125#:~:text=Per%20l'Italia%20il%20calo,0%2C7%25%20delle%20donne

Luiss Guido Carli

<https://sicurezzainternazionale.luiss.it/2020/06/17/terrorismo-impegno-sociale-al-shabaab-finanzia-un-centro-anti-coronavirus/>

Sanità Informazione

[Prevedere le epidemie? Vespignani: «Più difficile delle previsioni meteo» \(sanitainformazione.it\)](http://www.sanitainformazione.it/prevedere-le-epidemie-vespignani-«piu-difficile-delle-previsioni-meteo»)

Tesla.com,

https://www.tesla.com/it_IT/support/delivery-options#tesla-direct

Wired

<https://www.wired.it/economia/start-up/2020/04/17/bending-spoons-immuni-app-contact-tracing-italia/>

Wikipedia

<https://it.wikipedia.org/wiki/COVID-19>

<https://it.wikipedia.org/wiki/HACCP#:~:text=L'HACCP%20>

https://it.wikipedia.org/wiki/Camera_dell%27eco

https://it.wikipedia.org/wiki/Bias_di_conferma

Youtube

<https://www.youtube.com/watch?v=Blcs1HcZmRM>